

**COMUNICATO STAMPA del gruppo  
consiliare di Celle Ligure  
FUTURO OGGI**



In relazione all'articolo pubblicato in data 20/08/09 dal Secolo XIX a firma del giornalista Vaccaro dal titolo "NELLA CORDATA CI SONO L'ISTITUTO DIOCESANO, LE INDUSTRIE REBORA E IL GRUPPO IMPRESE SAVONESI" avente ad oggetto la cessione delle Colonie Bergamasche alla società Punta dell'Olmo s.p.a.

Si precisa quanto segue:

FUTURO OGGI, Gruppo consiliare di minoranza del Comune di Celle Ligure, evidenzia che il tenore dello stesso ed in particolare la frase "I gruppi di opposizione sussurrano che per rendere redditizia l'operazione una quota dell'edificio debba essere destinata alla trasformazione in appartamenti, ma su questo punto lo stesso sindaco Zunino è categorico: «L'attuale Puc cellese prevede nel complesso una destinazione ricettiva e di servizio, non residenziale" appare inveritiera e tendente a stravolgere la reale situazione dei fatti.

In tal senso FUTURO OGGI ribadisce con fermezza la propria contrarietà a qualsiasi variante alle vigenti norme di PUC relative alle zone delle Colonie Milanesi e Bergamasche così come sostenuto nella recente campagna elettorale e nel proprio programma elettorale che ha ottenuto il 31% dei consensi.

Prende atto, viceversa e salvo smentita da parte del Sindaco Zunino, che la maggioranza consiliare pare aver cambiato la propria posizione programmatica che prevedeva per le Bergamasche una destinazione parzialmente residenziale sia pur convenzionata.

E' pertanto evidente che la frase sopra riportata non può che essere correttamente letta, per quanto concerne FUTURO OGGI, nella soddisfatta constatazione che nelle aree delle Colonie non sarà realizzato un solo metro quadro di edilizia residenziale.

Pare in conclusione opportuno ricordare che FUTURO OGGI proseguirà a sottoporre ad ampio dibattito partecipativo le proprie proposte programmatiche relative alle aree delle Colonie nel pieno rispetto del PUC vigente e con l'obiettivo di ottenere le più ampie e distribuite ricadute economiche, lavorative e di servizi sul territorio nella certezza che è in queste aree e nella loro utilizzazione che si gioca la partita più importante per il futuro dell'intera comunità cellese.